

OGNUNO HA LA TELEVISIONE CHE MERITA

MA DAVVERO GLI ITALIANI PREFERISCONO LE SCIOCCHESSE?

- di Federico Bastiani -

Guardando la televisione generalista capita sempre più spesso di imbattersi in talk show urlati o grandi fratelli che stanno raggiungendo edizioni a due cifre. Insomma, i contenuti televisivi si stanno tendenzialmente abbassando. Mi interrogo frequentemente, cercando di capire se è questa la televisione che meritiamo (in quanto è la televisione che si adegua allo spettatore) o se esiste davvero una regia occulta che vuole imporre certi standard qualitativi per "lobotomizzare" il cervello degli italiani.

Per rispondere a questa domanda, chiunque di noi può prepararsi il proprio sondaggio utilizzando uno strumento molto democratico e privo di censure (almeno fino ad oggi): Youtube.

Se digitiamo ad esempio le parole "berlusconi corna", compaiono video che raggiungono i 170.000 visitatori, dove possiamo ammirare il nostro simpatico premier che fa le corna alla cancelliera tedesca Angela Merkel. Se gli italiani fossero più interessati a quello che Berlusconi fa o dice, i video su Youtube dove vengono cercati i contenuti politici del premier dovrebbero ottenere milioni di visualizzazioni ed invece non è così. Proviamo a digitare le parole "berlusconi discorsi": compaiono diversi video del Presidente del Consiglio. Prendiamo ad esempio il discorso integrale sulla fondazione del PDL che in tv per ovvi motivi di tempo non è stato possibile vedere. Provo a spulciare i vari video e mi accorgo che la visualizzazione media si attesta attorno ai 6000 click. Possibile che gli italiani siano più interessati alle frivolezze di Silvio che ai discorsi programmatici? Se così fosse l'atteggiamento del nostro premier, a volte molto criticato,

sarebbe "legittimato" dal popolo. Ma non fermiamoci all'analisi di Youtube.

Proviamo ad interpolare questi riscontri con i dati auditel televisivi del 2008 per vedere se esiste una simmetria. I programmi più visti dello scorso anno sono stati partite di calcio, gran premi di formula uno, la trasmissione Veline, una puntata del Commissario Montalbano e chiude Zelig con 8,5 milioni di spettatori medi. Se osserviamo invece i dati auditel dei programmi di informazione e culturali, vediamo che entrano in classifica Report con quattro milioni di ascoltatori medi, Anno Zero con cinque, Enigma con tre. Superquark, per fare un altro esempio,

non entra in classifica perché non raggiunge i tre milioni (considerando anche che è un programma estivo).

Alla luce di questa analisi, se pochi, semplici dati vogliono fornire lumi alla mia domanda iniziale, la risposta più ovvia è che abbiamo la televisione che meritiamo e se anche esistesse un direttore di rete così "temerario" da inserire programmi educativi in prima serata di sabato sera, probabilmente la risposta degli italiani in termini di ascolto sarebbe negativa. E allora lancio una provocazione: che ne dite di un programma culturale condotto da una velina seminuda?

